



## *Notiziario della Parrocchia*

### *di S. Maria Ausiliatrice*

Ponte Crencano – Verona

*Tel. 913422*

**GIUGNO 1974**

### *Femminismo e femminilità*

Mi sono recato a trovare le femministe del Verona

Del “Collettivo Donne” nella sede del movimento studentesco per discutere il significato di un loro manifesto contestatore, raffigurante una scena per me assai disgustosa: una donna incinta, disegnata di profilo, al posto del feto portava nel ventre una grossa palla di piombo; di qui una catena scendeva attorno ai piedi inchiodandone ogni moto; a lato la didascalia: “In questa società la maternità è una schiavitù”.

Il discorso fu lungo e polemico, perfino violento. Finì con un rifiuto perentorio alla mia richiesta di un incontro con l'intero gruppo.

“L'uomo ci ha sempre sfruttato, mi risposero, e noi dobbiamo renderci autonome”.

Ostracismo assoluto, rabbioso. Dal colloquio appresi molte cose. Le sigle, che non conoscevo, alcuni dati particolari della situazione italiana (se c'è da fidarsi), gli slogans rivendicativi.

Ascoltando l'arringa collettiva, spesso sottolineata da affanno passionale, ho avuto modo di fissare per quasi tre ore con insolente insistenza gli occhi delle mie interlocutrici. Erano carichi di esaltazione, di furore, di riflessi freddi, metallici. Fragore di armi per una santa crociata o infatuazione nevrotica per una orgogliosa rivalsa?

La bandiera simbolica che esse agitano non risolve il dubbio. Porta scritto: "Libertà di adulterio, di divorzio, di aborto", e si squalifica da sola. Ma i motivi ultimi di questo atteggiamento rivelano che tutto ciò sa più di urlo disperato che di volontà responsabile.

Di fatto la sostanza dei loro ragionamenti palesa un tale sentimento di umiliazione, di frustrazione e di avvilito, che si spiega solo come reazione di una dignità calpestata. La legge della reazione è nota: uguale e contraria. Dallo sfruttamento nasce l'odio, dalla violenza la menzogna, dal privilegio l'antagonismo. Scatta subito l'istinto di autodifesa, che poi si radicalizza fatalmente e diventa impulso all'offesa, alla sopraffazione. La sensazione di essere impedito nella loro realizzazione e rifiutate nel loro valore proprio spinge facilmente le donne a rifiutare se stesse: indossano la maschera e il femminismo soppianta la femminilità.

Mi pare necessario affondare la diagnosi fino a questo livello di significati ultimi, del senso stesso dell'essere femminile e della persona sessualmente caratterizzata come donna, per evitare gli scogli mistificanti delle ideologie prefabbricate: sia quella dei "condizionamenti strutturali" che svuota l'individuo delle sue responsabilità, sia quella del "moralismo", che riduce la fatica di essere persone a convenienze esteriori, ad adempimenti formali, a sottili ipocrisie.

Si impone pertanto la domanda: cos'è la femminilità? Riscoprire la verità della donna, la sua naturale carta di identità, lo spessore intimo della sua realtà è oggi più che mai urgente. E si tratterà di affermare innanzitutto che la donna è persona, qualitativamente identica all'uomo. Che anch'essa è una coscienza spirituale, una libertà intangibile, un'anima immortale, un destino eterno. Per cui è tragico ridurre le donne a classe sociale e svilire la condizione femminile a corporazione di interessi e di rivendicazioni.

Bisognerà anche aggiungere che la donna non è un maschio mancato; infatti essa svolge una funzione insostituibile per realizzare con l'uomo l'immagine completa di persona umana e nel garantire la vita dell'umanità. Se esiste servitù muliebre e se di, emancipazione femminile si deve parlare, ciò non significa che la donna debba smarrire la propria autenticità o identificarla con i ruoli sociali, magari scimmiettando l'uomo in una sterile competitività. La donna deve rimanere donna sempre e dovunque. E i modelli non mancano.

Uno, sopra tutti, si impone luminosamente.

Lo ha recentemente e nuovamente additato al mondo Paolo VI con la sua "Esortazione apostolica per il retto ordinamento e sviluppo del culto della Beata Vergine Maria". La Madre di Cristo è una figura di donna sospesa tra la singolarità unica di un disegno misterioso e la comune normalità di una vita semplice capace di confondersi con tutte le altre. Ella presta il Suo volto ad ogni donna per trasfigurarla in una donna. In che modo? Un manifesto femminista diceva: "La donna è costretta dalla mentalità patriarcale: Prima deve fare la vergine, poi la sposa, poi la madre ed infine l'allevatrice di figli, rinunciando così ad una propria esistenza autonoma".

Paradosso per paradosso, Maria di Nazareth facendo la figlia, la madre, la moglie, la vergine e vivendo tutto con intensità di amore nel dono completo di sé alla volontà del Signore, ha realizzato la più sublime autonomia. Per questo Ella è uscita dalle regioni arcane della fede ed ha riempito la storia e la cultura: ha profumato di fragrante ideale le rime dei poeti più grandi, ha impregnato di

bellezza l'arte dei pittori e degli scultori, non cessa di affascinare come un miraggio i cuori, soprattutto ha alimentato di sereno coraggio la dedizione e il sacrificio di tante donne aiutandole a realizzarsi fino in fondo.

Varrebbe la pena che la Vergine Maria fosse più conosciuta nella sua realtà di donna, nel suo valore di femminilità. Ma di fronte ad un messaggio come quello che promana dalla Vergine è ancora di più necessario lasciarsi dominare dall'attrazione profonda di una sincera devozione ed affidarsi all'umiltà che prega ed implora.

Renzo Bellomi  
(dall'Arena 14 maggio 1974)

## *SPUNTI DI CONVERSAZIONI FAMILIARI*

(dialogo con i lettori)

*“In una conversazione ho sentito sostenere che Gesù ed il Cristianesimo sono superati. La conversazione mi ha tanto turbata e non ho saputo rispondere. Mi potrebbe dire qualche cosa che mi aiuti ad essere convincente se capita ancora una discussione su tale argomento?”*

Direi che l'affermazione da Lei udita abbia un certo sapore polemico per cui, gentile lettrice, si potrebbe innanzitutto rispondere che Gesù e il Cristianesimo più che superati sono rifiutati. Sarebbero superati se fossero ormai incapaci di rispondere validamente ai problemi dell'uomo o se un altro maestro e un'altra dottrina fossero venuti a smentirli, proponendo un'alternativa più valida

Invece, per conto mio, si tratta spesso proprio di un rifiuto che si fa all'insegnamento di Gesù perché se ne intuisce l'altezza e la difficoltà, perché si teme, accettandolo, di dire dei NO ad un certo tipo di vita, a certe abitudini, ad un quieto vivere dello spirito che ci culla e ci illude.

È evidente che, se è già difficile accettare un'idea politica, o il programma di partito e gli impegni che ne derivano, tanto più difficile sarà accettare il Cristianesimo che è un progetto umano integrale con cui l'uomo è elevato alla dignità di figlio di Dio in cambio però della sua disponibilità a rinunciare ad ogni compromesso con le sue passioni e i suoi istinti e particolarmente col suo egoismo e la sua superbia. Quando Gesù ci dice: “Ho un comandamento nuovo da darvi, che vi amiate gli uni gli altri” ci suggerisce un modo estremamente concreto anche se difficile per attuare il suo progetto su di noi; e quel comandamento era nuovo allora e lo è ancora oggi proprio perché non lo abbiamo ancora sperimentato in modo tale da poter dire che sia superato.

Difatti con quel comandamento Gesù, come condanna la violenza e l'ira, e l'egoismo e l'avidità dei beni della terra così ci insegna la mitezza, il perdono come condizione per essere perdonati, la costanza nel volere il bene, il dovere di mettere anche il nostro ingegno al servizio di tutti senza diventare schiavi delle nostre scoperte e invenzioni (come avviene nell'odierna civiltà tecnologica) e ci ammonisce a vincere l'avarizia e a non essere attaccati al denaro (che è invece, insieme col successo, il dio della nostra società del benessere).

Penso che queste riflessioni siano già sufficienti a precisare in che senso Gesù è il Cristianesimo siano... superati e a capire come tale termine sia di certo il più superficiale se non addirittura il più iniquo che possa esser usato nei loro confronti.

*Un redattore*

## LIBRI UTILI

### SISTEMA NERVOSO E VITA D'OGGI

di Boris Luban-Plozza  
Edizione Paoline  
5° edizione pag. 347 L.1500

Sono delle riflessioni di un medico alla portata di tutti.

“La Gazzetta Sanitaria” lo definisce una sana antologia di giusti richiami, ed una rivista francese di carattere sociale dice che “...finora non esisteva un'opera come questa, la quale analizzasse con rigore scientifico, ma con chiarezza comprensibile al più profano, il nostro sistema nervoso in funzione della vita di ogni giorno”

Il libro è molto utile alle nostre famiglie, specialmente in un periodo molto agitato e frenetico come quello in cui viviamo.

**GITA a SIENA e dintorni il1 – 2 - 3 luglio  
per informazioni rivolgersi in Parrocchia**

## Movimento parrocchiale

### MESE DEL S. CUORE

In onore del S. Cuore nel mese a lui dedicato ogni Venerdì alle ore 19,00 funzione liturgica  
21 giugno festa del S. Cuore: messe 7 -8,30 – 10 – 19,30

### CATECHESI

Grazie alle catechiste per il lavoro che con dedizione hanno svolto. L'attività catechistica si conclude con l'esame - colloquio dalle 9.30 alle 12; dalle 15 alle 17.

Lunedì 3 giugno 1° elementari  
Martedì 4 giugno 2° elementari  
Mercoledì 5 giugno 3° elementari  
Giovedì 6 giugno 4° elementari  
Venerdì 7 giugno 5° elementari

N.B. La quinta che fa catechismo lunedì e la quarta dei martedì manterranno il loro orario. Il tutto si concluderà con una gita - premio.

### CONFESSIONI

Per dare la possibilità di confessarsi nel raccoglimento e nella serenità un sacerdote sarà sempre disponibile in confessionale:

ogni giovedì dalle 16.00 alle 18.00  
ogni venerdì dalle 17.00 alle 19.00  
ogni sabato dalle 15.00 in poi.

### GIORNATA DELL'AMMALATO E DELL'ANZIANO

Tutti gli ammalati e gli impediti dei quali verremo a conoscenza o che ci si manifesteranno, avranno un incontro eucaristico tutto per loro, alle ore 18 del 16 giugno. Cerchiamo volontari per organizzarla.

## ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE AI PROBLEMI DEI SOFFERENTI E DEI LEBBROSI

Il gruppo “Massaua” di Fiumicino (circa 50 persone) verrà a trovarci e resterà con noi il giorno 8 e 9. Ci parlerà dei lebbrosi e dei sofferenti e lo farà con canti schets ecc.

È un super spettacolo quello che ci proporrà. Le rappresentazioni saranno:

sabato 8 ore 21

domenica 9 ore 21

## PRESCOLARI

Le mamme dei prescolari avranno l'ultimo incontro di quest'anno scolastico. Il tema è

### PRESCOLARI

“L'Educazione sessuale dei bambini fino a 6 anni” che è stato chiesto a maggioranza. L'incontro si terrà martedì 11 giugno alle 15,30

## GREST - TEMPO LIBERO - CAMPISCUOLA

Sarà l'argomento che verrà trattato in una convocazione straordinaria:

per i genitori dei ragazzi di scuola media lunedì 3 giugno ore 16

per i genitori dei ragazzi delle scuole elementari lunedì 10 giugno ore 16

## *Vita nella comunità*

### ORARI SS. MESSE

Feriali 7 - 8,30 - 19,30

Festivi 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 19,30

### BATTESIMI COMUNITARI

sabato 8 giugno ore 17,30

domenica 16 giugno ore 17,30

### SONO FIGLI DI DIO

COROLAITA LIVIA v. Poerio 13 DUSI EUSA v. Pieve di C. 10 FABRIZI FEDERICO v. Prati 2/B FASOLI VALENTINA v. Prati 2/A GAIONI CLAUDIO v. Osoppo 3	MARCHETTI ALESSANDRO v. Belli lo MORANDINI SILVIA v. Mameli 77/c PAGLIUCA LUIGI v. Osoppo 6 SARTI GIADA v. Rossetti 2 STIZZOLI ISABELLA v. Osoppo 4
---	---

### HANNO BENEDETTO IL LORO AMORE

RICCOBENE ALESSANDRO e GARONZI PAOLA

### SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

FRIGO GIOVANNA e FABRETTO ATTILIO

### ENTRE AIDE (aiuto scambievole)

Sono stati smarriti: 1) iniziali in oro bianco 2) gemello in oro 3) portacarrello pianatore meccanico per lavatrici all'entrata di Via Osoppo, 4

Sono giacenti in parrocchia 3 mazzi di chiavi e molti ombrelli.

È stata trovata una borsetta con molti mazzi di chiavi, rosario, borsellino ecc.

### RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti coloro negozianti e no che ci hanno aiutato ad allestire la pesca il cui esito ancora non è conosciuto.

Grazie a tutti coloro che ci hanno accolti ed aiutati.

Raccolta mese di maggio L. 742.650

Nella busta qui acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse, siate così gentili di portarla voi stessi al Sacerdote.